

*Osservatorio Regionale dello
Spettacolo dell'Emilia-Romagna*

*Analisi dei dati
finanziari ed economici
2004*

Introduzione

L'analisi dei dati finanziari ed economici che qui si propone - e che riguarda specificamente lo spettacolo dal vivo - ha lo scopo primario di fare emergere le linee di tendenza, nella composizione delle entrate e delle spese, al fine di indicare eventuali azioni incentivanti da introdurre per rafforzare la stabilità finanziaria delle istituzioni stesse. Il ricorso a rilevazioni econometriche risponde a due ordini di motivazioni: da un lato contribuisce a precisare l'effettiva dimensione economica del settore in un momento in cui le difficoltà imposte dalle scelte finanziarie operate in sede nazionale raccomandano alle imprese il ricorso a strategie operative ispirate a criteri di autonomia dalle risorse pubbliche; dall'altro consente di concentrare l'attenzione su taluni aspetti gestionali e produttivi che, se opportunamente implementati, possono contribuire in misura determinante ad avviare la produzione teatrale e di spettacoli dal vivo lungo un sentiero di crescita sostenibile.

E' in quest'ottica che l'Amministrazione Regionale ha inteso muoversi con l'adozione e la definizione di programmi triennali in luogo dei precedenti piani annuali, consentendo agli operatori una programmazione di più ampio respiro, e che grazie all'impiego di convenzioni e accordi pluriennali è riuscita ad introdurre elementi di negoziazione virtuosa con i produttori di spettacolo dal vivo. Inoltre il previsto ridimensionamento del Fondo Unico dello Spettacolo, puntualmente annunciato in sede di varo della manovra finanziaria, e la programmata devoluzione del settore ai governi di livello sub-centrale favoriscono, anzi richiedono, la sperimentazione di nuovi approcci al finanziamento regionale dello spettacolo.

Sulla scorta del precedente piano triennale, fondato sugli strumenti delle convenzioni e degli accordi, è partita l'elaborazione che ha condotto a definire una serie di indicatori della capacità gestionale delle istituzioni di spettacolo, sulla base dei quali definire una quota del finanziamento regionale e che, nell'intento degli amministratori, dovrebbero consentire ulteriori sintonizzazioni in modo da garantire nel massimo grado possibile la corrispondenza tra obiettivi dell'azione regionale e attività produttiva nell'ambito della cultura da parte dei destinatari del finanziamento pubblico.

Dal punto di vista operativo il nuovo piano triennale prevede che, a partire dal 2004, le risorse regionali siano ripartite in due quote: una quota base, il cui ammontare risulta pari al 75% del finanziamento concesso nell'anno precedente; una quota variabile, risultante dal grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in relazione ad indicatori che fanno riferimento a diverse aree di attività: *valorizzazione delle risorse culturali, efficacia della produzione culturale e accesso del pubblico.*

Ciascuna delle tre aree oggetto della rilevazione è composta da più sottocategorie¹ rispetto alle quali ciascun ente può sintonizzare la propria proposta artistica.

Per quanto riguarda la *valorizzazione delle risorse culturali*

- ❑ proporzione delle nuove produzioni, del repertorio meno frequentato e delle produzioni realizzate con diversi linguaggi espressivi rispetto alla produzione complessiva;
- ❑ rilevanza delle iniziative realizzate in coproduzione o in un'ottica di collaborazione fra soggetti diversi, anche legate a settori contigui allo spettacolo (mostre, conferenze, etc.);
- ❑ proporzione delle risorse con formazione interna e periodica certificata.

Per quanto riguarda l'*efficacia della produzione culturale*

- ❑ durata temporale ed estensione territoriale della produzione (numero di repliche, numero di sedi, etc.);
- ❑ riprese di spettacoli prodotti e ospitati nelle stagioni precedenti;
- ❑ Proporzione delle iniziative legate a settori contigui (mostre, audiovisivi, cataloghi e pubblicazioni registrazioni radio e tv, etc).

Per quanto riguarda le opportunità di *accesso del pubblico*

- ❑ biglietti venduti e loro proporzione rispetto agli abbonamenti;
- ❑ adozione di strumenti di comunicazione e di vendita a distanza o di vendita *last minute*;
- ❑ incidenza degli spettatori appartenenti alle fasce d'età inferiori a 25 anni e superiori a 60 anni;
- ❑ rilevanza delle iniziative formative per il pubblico.

Con l'introduzione di questi parametri, il legislatore pone le imprese di spettacolo di fronte ad una scelta: adagiarsi su posizioni di rendita (percepando comunque una quota non inferiore ai tre quarti del finanziamento precedente) o approfittare del meccanismo incentivante progettando attività realisticamente realizzabili con un margine di discrezionalità rispetto al grado di adesione agli obiettivi regionali. La gamma degli obiettivi e dei relativi parametri è stata intenzionalmente predisposta in modo ampio e articolato, per far sì che ogni soggetto attuatore possa riconoscersi in una parte di essi e trovarvi adeguatamente valorizzata la propria vocazione artistica.

Metodologia di rilevazione

L'analisi dei costi e dei ricavi è stata elaborata con riferimento agli enti che, nel corso dell'anno 2004, hanno ricevuto il finanziamento regionale ai sensi della legge regionale 13/99, che disciplina l'intervento della regione in materia di spettacolo. Sono pertanto escluse dall'analisi tutte le

¹ Per evidenti ragioni di spazio si è deciso di accorpare le varie voci. Per l'elenco completo si rimanda al "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2003-2005".

istituzioni che hanno ricevuto contributi pubblici statali, provinciali, e di enti locali, ma non regionali; e quelle che hanno svolto attività riconducibili in maniera pressoché esclusiva al settore cinematografico.

Per quanto riguarda il reperimento dei dati, anche per il 2004 come per gli anni passati si è fatto riferimento ai bilanci che i vari organismi finanziati hanno fatto pervenire alla regione utilizzando le schede da questa predisposte, con la descrizione specifica delle spese effettuate e delle risorse economiche di cui ogni singolo ente ha potuto disporre. Il quadro che ne risulta costituisce una sorta di istantanea dello stato del comparto dello spettacolo dal vivo nella regione, consentendoci di analizzare il settore a partire dalla situazione economica di ogni singola struttura.

Al fine di inquadrare lo stato del comparto anche dal punto di vista cronologico, e avendo ormai a disposizione i dati relativi a tre annate (2002, 2003 e 2004), si è deciso di istituire, per ogni ambito d'indagine, un confronto tra i tre anni in questione: le brevi serie storiche presentate dovrebbero consentire di precisare in modo ancor più dettagliato il percorso storico effettuato dai vari organismi regionali.

E' comunque da rimarcare il fatto che la comparazione effettuata fra i tre anni viene assunta a scopo puramente indicativo, in quanto alcuni degli enti finanziati nel 2002 non compaiono nel 2003 e nel 2004 e viceversa; nel 2002 i festival sono 40 e gli enti che svolgono attività di produzione e distribuzione di spettacoli 54, nel 2003 le manifestazioni sono salite a 52 e gli enti di produzione risultano lievitati a 66, nel 2004 sono stati finanziati 50 festival e 66 enti di produzione.

Se è vero, pertanto, che i dati risultanti dalla comparazione possono risentire di questi scarti, è altresì vero che la continuità con cui la maggior parte degli enti, soprattutto di quelli maggiori, è stata finanziata, consente di suggerire alcune ipotesi interpretative circa gli anni considerati.

Dal punto di vista dell'inquadramento normativo, gli enti sono stati suddivisi in due grandi categorie determinate dall'attività prevalente, per lo svolgimento della quale hanno percepito il finanziamento regionale:

- A. enti che hanno organizzato *festival e rassegne* (Art. 4 comma 1 lettera b, Lr 13/99),
- B. enti che hanno svolto *attività di produzione e distribuzione* di spettacoli
 - che hanno dato vita ad *iniziative di formazione del pubblico* (lettera c)
 - di *promozione della ricerca, dell'attività creativa di nuovi autori e dell'espressione artistica dei giovani* (lettera d)
 - di *promozione delle tradizioni teatrali e musicali locali* (lettera f)
 - di *promozione e informazione tese a favorire la mobilità del pubblico* (lettera g)

Nell'anno 2004 gli enti che hanno usufruito dei contributi regionali, e che pertanto rientrano in almeno una delle categorie suddette, risultano essere complessivamente 116.

Nelle due tabelle che seguono (suddivise per festival e attività di produzione) sono riportati nel dettaglio tutti gli enti finanziati.

Elenco enti* che organizzano festival e rassegne

ENTE	SETTORE	PROV.
Associazione O.N.L.U.S. Bologna Festival	Musica	BO
Associazione culturale Pierrot Lunaire	Musica	BO
Univ.degli Studi di Bologna - Dip Musica e Spettacolo CIMES Suoni dal mondo	Musica	BO
Associazione Sweet Soul Music	Musica	BO
EmiliaRomagnaFestival	Musica	BO
Univ.degli Studi di Bologna-Dip Musica e Spettacolo CIMES La Soffitta	Interdisciplinare	BO
Associazione culturale Xing	Interdisciplinare	BO
Associazione culturale "Ca' Rossa"	Prosa	BO
Compagnia teatrale della Luna Crescente	Prosa	BO
Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro"	Musica	BO
Provincia di Ferrara	Musica	FE
Ferrara Buskers Festival Ass.ne culturale	Interdisciplinare	FE
Provincia in musica Ass.ne culturale	Musica	FE
Teatro Comunale di Ferrara	Danza	FE
Comune di Ferrara Ass.ne Ferrara Musica	Musica	FE
Comune di Sarsina	Prosa	FC
Naima Club Forlì	Musica	FC
Comune di Bertinoro	Musica	FC

Teatro Comunale Modena Festival "L'altro suono"	Musica	MO
Nazareno soc. coop. A r.l.	Interdisciplinare	MO
Città di Vignola	Musica	MO
Associazione musicale Estense	Musica	MO
Provincia di Modena "Armonie tra musica e architettura"	Musica	MO
Provincia di Modena	Musica	MO
Teatro Comunale Modena	Musica	MO
Provincia di Piacenza	Prosa	PC
Associazione culturale Manicomics	Prosa	PC
Comune di Pianello Val Tidone	Musica	PC
Associazione Micro Macro Festival	Prosa	PR
Associazione culturale Edgard Varèse	Musica	PR
Associazione culturale Natura dei Teatri	Prosa	PR
Edison soc. coop. A r.l.	Interdisciplinare	PR
Fondazione Culturale Solares	Interdisciplinare	PR
Teatro Festival Piccola soc. coop. a.r.l.	Prosa	PR
Comune di Lugo Pavaglione	Musica	RA
Associazione Collegium Musicum Classense	Musica	RA
Comune di Lugo Stagione lirica	Musica	RA
Materiali Musicali	Musica	RA
Cantieri Ass.ne culturale	Danza	RA
Arrivano dal mare Piccola Soc.Coop a.r.l.	Prosa	RA

Europe Jazz Network** (attività di coordinamento e promozione rassegne jazz)	Musica	RA
Ravenna Festival	Interdisciplinare	RA
Provincia di Reggio Emilia – Comunità montana	Musica	RE
Associazione Teatrale Emilia-Romagna – ATER Festival Mundus	Musica	RE
ATER-Amm.ne Prov.le ReggioEmilia e comuni vari - Festival Confusion&	Musica	RE
Fondazione I Teatri	Interdisciplinare	RE
Comune di Villa Minozzo	Interdisciplinare	RE
RED ReggioEmilia Danza	Danza	RE
Comune di Rimini Sagra Malatestiana	Musica	RN
Provincia di Rimini	Musica	RN
Riccione Teatro Ass.ne culturale	Prosa	RN
Associazione Santarcangelo dei Teatri	Prosa	RN

* Finanziati dalla legge 13/99

** Finanziato dalla Regione per lo svolgimento di attività di coordinamento e promozione

Elenco enti* che svolgono attività di produzione, distribuzione, promozione e informazione

ENTE	SETTORE	PROV.
Centro culturale Teatroaperto/TeatroDehon Bologna	Prosa	BO
Associazione culturale Diablogues	Prosa	BO
Associazione culturale Laminarie	Prosa	BO
Teatro dell'Argine	Prosa	BO
Teatro delle Ariette	Prosa	BO
Teatro Nuova Edizione s.c.r.l.	Prosa	BO
Associazione culturale Teatro Reon	Prosa	BO
Associazione culturale Teatro Ridotto	Prosa	BO
Associazione culturale Rosaspina un Teatro	Prosa	BO
Associazione culturale Teatrino Clandestino	Prosa	BO

Teatri di Vita Piccola Soc.Coop.a.r.l. Onlus	Prosa	BO
Il Gruppo Libero s.c.r.l.	Prosa	BO
Ass.ne Emiliano Romagnola Cori AERCO** (coordinamento e promozione attività corali)	Musica	BO
Associazione Il Circolo della Musica di Imola	Musica	BO
Associazione Organi Antichi	Musica	BO
Fondazione Musica Insieme	Musica	BO
Chorea soc. coop. a r.l.	Danza	BO
ARCI Nuova associazione	Interdisciplinare	BO
Nuova Scena S.C.R.L.	Prosa	BO
La Baracca S.C.R.L.	Prosa	BO
Fondazione Teatro Comunale di Bologna** (attività di coordinamento e promozione lirica)	Lirica	BO
Teatro Nucleo soc. Coop. A r.l.	Prosa	FE
Ass. Teatrale Otiumetars Il Baule Volante	Prosa	FE
Teatro Comunale Borgatti	Prosa	FE
Teatro della Valdoca s.n.c.	Prosa	FC
Masque Associazione culturale	Prosa	FC
Associazione Raffaello Sanzio	Prosa	FC
Elsinor S. Coop.a R.L.	Prosa	FC
Associazione musicale Bruno Maderna	Musica	FC
Associazione Culturale Area Sismica	Musica	FC
Tir Danza Associazione culturale	Danza	MO
Teatro Evento S.C.R.L.	Prosa	MO
Centro Musica Modena	Musica	MO
Comune di Mirandola	Musica	MO
Aterdanza	Danza	MO
Ater	Musica	MO
Teatro Gioco Vita S.C.R.L.	Prosa	PC
Associazione culturale Lenz Rifrazioni	Prosa	PR
Coop. Teatrale Produzione Lavoro – Compagnia dei Borghi s.c.r.l.	Prosa	PR

Associazione Artemis	Danza	PR
Teatro delle Briciole S.C.R.L.	Prosa	PR
Fondazione Teatro Due	Prosa	PR
Associazione Culturale Europa Teatri	Prosa	PR
Accademia Perduta S.C.R.L.	Prosa	RA
Associazione culturale Le Belle Bandiere	Prosa	RA
Teatro Due Mondi Associazione culturale	Prosa	RA
Teatro del Drago s.n.c.	Prosa	RA
Associazione culturale I.V.A.N. - Fanny & Alexander	Prosa	RA
Associazione Accademia Bizantina	Musica	RA
Associazione Musicale Angelo Mariani soc. coop. A r.l.	Musica	RA
Ravenna Teatro S.C.R.L	Prosa	RA
Nekamè S.R.L.	Prosa	RA
Associazione Faenza Lirica	Musica	RA
Teatri di tradizione (relativamente all'attività coproduttiva)	Lirica	REG.
Associazione La Corte Ospitale	Prosa	RE
Teatro San Prospero s.c.r.l.	Prosa	RE
Inscena s.r.l.	Musica	RE
Ass.ne Balletto Classico-Liliana Così-Marinel Stefanescu	Danza	RE
Associazione culturale Riminiteatri	Prosa	RN
Motus Associazione culturale	Prosa	RN
Fratelli di Taglia s.n.c.	Prosa	RN
Giardini Pensili	Prosa	RN
Associazione culturale La Compagnia del Serraglio	Prosa	RN
A.S.T.R.I. Serra Teatro	Prosa	RN
Associazione culturale L'Arboreto	Interdisciplinare	RN

* Finanziati dalla legge 13/99

** Finanziati dalla Regione per lo svolgimento di attività di coordinamento e promozione

Composizione delle entrate

Nella rilevazione delle entrate si è proceduto tenendo distinti gli enti secondo l'attività praticata. La metodologia di rilevazione prevede una classificazione delle fonti di finanziamento che risulta analoga per entrambe le tipologie di organismi censiti, così da renderne possibile la comparazione

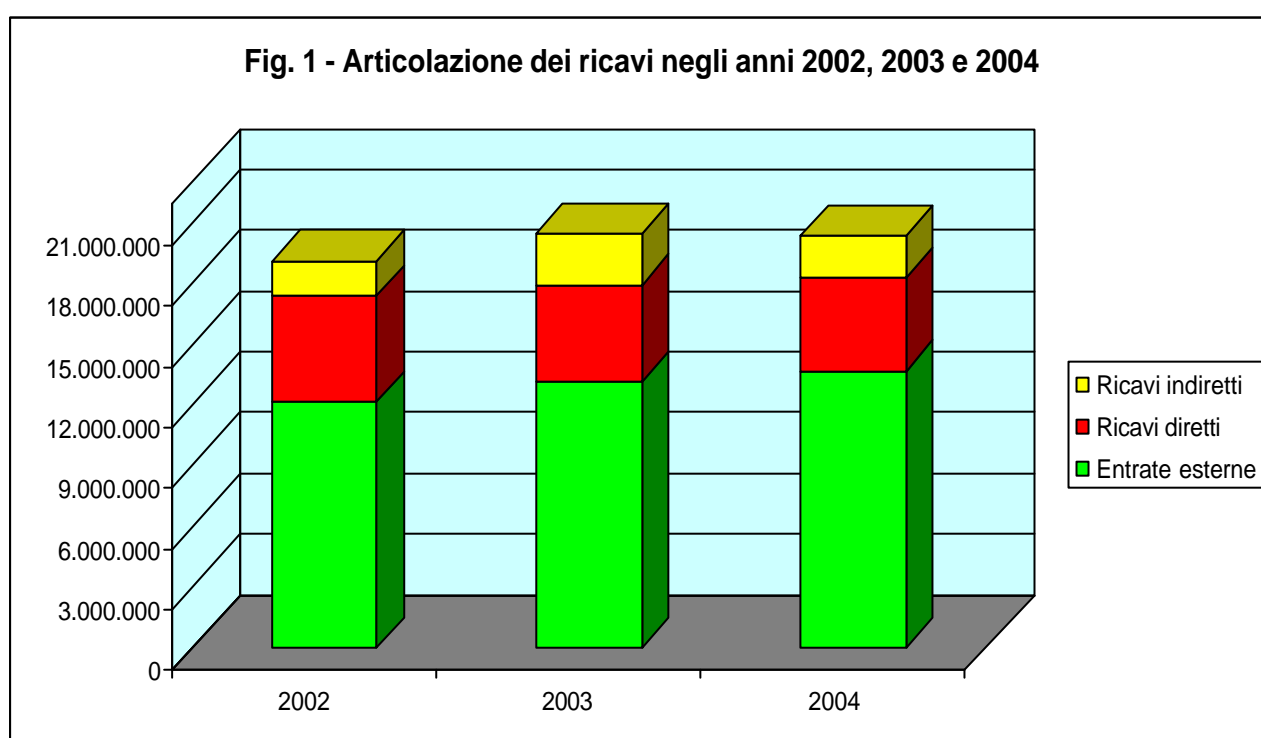
tanto in termini di ricavi quanto di costi. Si tratta, nel caso delle entrate, di ricomporre un quadro assai articolato, vista l'eterogeneità delle risorse finanziarie di cui le diverse istituzioni di spettacolo dal vivo vengono a disporre per finanziare le proprie attività, a seconda che provengano da fonti interne, da enti pubblici, o da soggetti privati.

Pertanto, le entrate delle istituzioni di spettacolo dal vivo sono state ricomprese in sei categorie: **ricavi tipici** - incassi derivanti dalla vendita di biglietti o di abbonamenti -, **ricavi da attività collaterali** - in cui rientrano la formazione professionale, i laboratori, gli affitti, la vendita di beni e servizi, il merchandising, i diritti di ripresa e incisione – **contributi pubblici** - disaggregati secondo l'ente erogatore: unione europea, stato, regione, provincia, altri enti locali -, **altre entrate** – provenienti da altri enti pubblici e da soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, erogazioni liberali) -, **risorse proprie** - stanziamenti da bilancio per enti locali, quote associative -, **altri ricavi** - proventi finanziari, proventi diversi e straordinari.

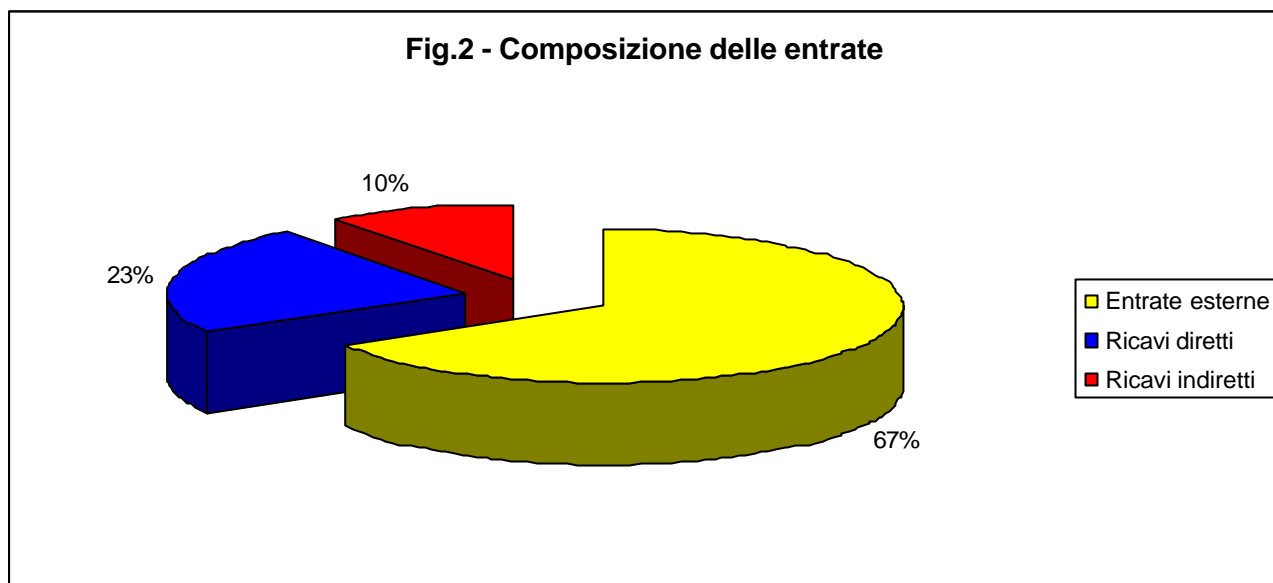
Il quadro così articolato può comunque essere ricomposto se adottiamo quale criterio discriminante la natura del finanziamento, che può essere esterno (pubblico o privato) o interno. Tale distinzione risulta decisiva al fine di determinare il margine di autonomia finanziaria dell'istituzione culturale, così come risultante dalla capacità di coprire una porzione più o meno elevata dei propri costi di produzione attraverso ricavi tipici e collaterali, le risorse proprie e gli altri ricavi. La capacità di attrazione di risorse finanziarie provenienti da fonti diversificate è indicativa di una potenziale flessibilità gestionale che consente, alle singole istituzioni, di evitare di rimanere soggetti in misura macroscopica ai possibili mutamenti nel rapporto tra enti pubblici e produzione culturale tanto in termini di drenaggio generale delle risorse finanziarie destinate al settore quanto in termini di ridisegno delle competenze e delle attribuzioni finanziarie tra i diversi livelli di governo. Sotto questi profili, e salva la necessità di fare riferimento alle analisi dei singoli comparti produttivi per valutazioni più approfondite, si può certamente manifestare il generale apprezzamento – già sottolineato nelle analisi degli anni precedenti – per un tessuto produttivo capace di affrontare il mercato con un grado di protezione pubblica notevole, ma che comunque non consente di appoggiarsi su rendite di posizione che invece appaiono possibili e incentivate nei casi in cui il sostegno pubblico garantito risulti preponderante all'interno del ventaglio delle entrate.

Festival e Rassegne

L'articolazione dei ricavi riportata nella figura 1 consente di evidenziare la crescita complessiva delle risorse negli ultimi tre anni. L'aumento più significativo si è verificato a cavallo tra il 2002 e il 2003, mentre il volume delle risorse complessive si è attestato nel 2004 sui livelli dell'anno precedente. Per l'analisi dettagliata delle diverse entrate si rimanda alle pagine successive, tuttavia è già possibile cogliere, a un'osservazione più accurata della figura, che tra tutte le voci in attivo dei bilanci degli enti quella che sembra essere cresciuta maggiormente è la quota relativa alle entrate esterne, ovvero ai ricavi provenienti da fonti pubbliche e private, mentre le entrate derivanti dagli incassi mostrano una contenuta contrazione.



Per quanto riguarda la composizione delle entrate dei festival, evidenziata dalla figura 2, è manifesta la stretta dipendenza dei festival dalle fonti di finanziamento esterne: oltre due terzi delle risorse finanziarie, infatti, provengono da soggetti esterni (siano essi pubblici o privati). Una quota che - come avremo modo di vedere in seguito - risulta ampiamente superiore, in termini percentuali, a quella delle attività di produzione, distribuzione, promozione e informazione.



Uno sguardo ai valori assoluti degli importi consente di definire con maggiore precisione il quadro: su 20,3 milioni di euro (totale delle risorse finanziarie in dotazione al settore dei festival), 13,6 provengono da soggetti esterni, 4,7 derivano dai ricavi diretti (incassi e risorse interne alle imprese) e 2,0 dai ricavi indiretti (attività collaterali e altri ricavi).

La composizione delle entrate esterne mostra alcuni aspetti interessanti, da interpretare con la cautela resa necessaria dal fatto che proprio su queste voci risaltano maggiormente le differenze fra le istituzioni.

Il raffronto con il 2003 (Tab. 1) evidenzia in modo inequivocabile la crescita complessiva delle risorse finanziarie, pubbliche e private, stanziare per le rassegne regionali che a livello complessivo sono lievitate del 4,2%. L'aspetto da evidenziare è che, fatta eccezione per le province, che hanno praticamente corrisposto la stessa entità del finanziamento, tutti gli altri enti pubblici, seppure in misura diversa, hanno incrementato il proprio contributo a testimonianza della crescente attenzione degli operatori pubblici verso il settore dei festival.

Più contenuto l'afflusso delle risorse private che nel complesso si sono mantenute inalterate rispetto all'anno precedente. Ciò è avvenuto soprattutto grazie ad un significativo innalzamento dei ricavi provenienti dalle donazioni e dalle erogazioni liberali che presentano l'incremento più significativo (25,7%), tanto da rappresentare una quota sempre più rilevante (pari al 13%) nell'ambito delle entrate esterne. Le sponsorizzazioni, che rimangono in assoluto la principale fonte finanziaria dei festival regionali, hanno registrato una lievissima flessione.

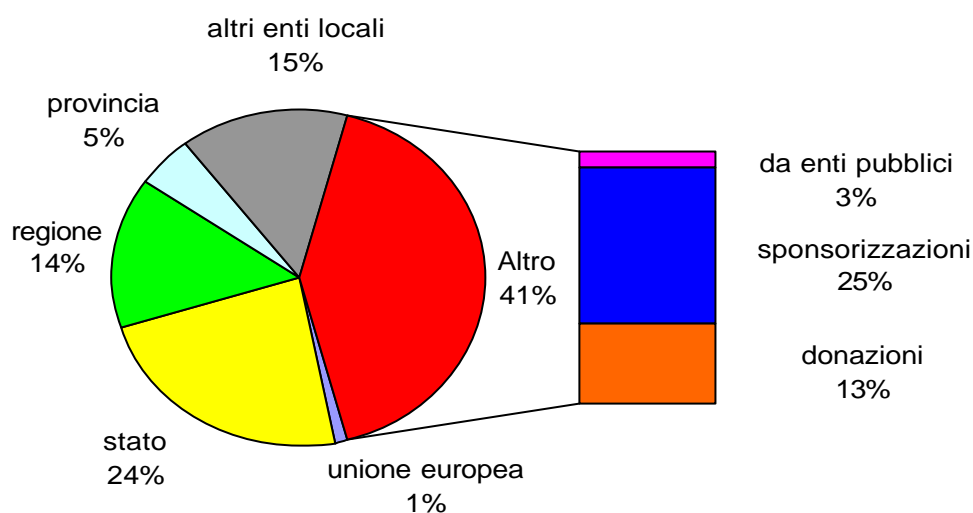
Tabella 1) **Entrate esterne dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004 valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

Soggetto erogatore	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Unione europea	3.073	111.089	100.187	-9,8
Stato	2.917.248	2.974.357	3.254.794	9,4
Regione	1.596.950	1.863.546	1.958.715	5,1
Provincia	510.671	698.521	696.914	-0,2
Altri enti locali	1.870.493	1.800.309	1.992.824	10,7
<i>Tot. Contributi pubblici</i>	<i>6.898.436</i>	<i>7.447.822</i>	<i>8.003.434</i>	<i>7,5</i>
Sponsorizzazioni	3.287.468	3.514.842	3.474.638	-1,1
Donazioni	1.094.136	1.417.279	1.780.870	25,7
Altri enti pubblici	686.684	744.799	411.622	-44,7
<i>Tot. Altre entrate</i>	<i>5.227.807</i>	<i>5.676.920</i>	<i>5.667.130</i>	<i>-0,2</i>
Totale generale	12.126.243	13.124.742	13.670.564	4,2

La tabella 1 e la figura 3 mettono in risalto la rilevanza dei contributi pubblici, che incidono sul totale delle risorse finanziarie per una quota pari al 59%. Il restante 41% proviene dunque da soggetti privati e, per una quota marginale (pari al 3%), da altri enti. Va sottolineata la notevole quota di entrate autonome rispetto alla media nazionale, che non supera il 20-25%; e va osservato, a questo proposito, che l'autonomia finanziaria non debba ritenersi una virtù in quanto tale: in un contesto di ampie e profonde giustificazioni per il sostegno pubblico dello spettacolo, il confronto dimensionale tra entrate pubbliche e private (rectius: derivate e autonome) non deve assurgere a criterio fondamentale per valutare la complessità della programmazione teatrale; nondimeno, si deve notare come una maggior quota di entrate autonome finisce per avvantaggiare le organizzazioni capaci di conseguirlle in termini di più ampia libertà di movimento sul piano progettuale e gestionale, e dunque per riflettersi in modo certamente positivo anche ai fini della determinazione del benessere complessivo della comunità residente in conseguenza dell'esistenza e della programmazione delle istituzioni operanti nel settore dello spettacolo dal vivo. La composizione delle entrate esterne pubbliche mostra la preponderanza dei finanziamenti statali (24%), mentre il contributo di comuni e regione si aggira intorno al 15%. La provincia ha erogato il 5%, mentre appare del tutto negligibile la quota dei finanziamenti provenienti da fonti comunitarie (si tratta di un'insufficienza diffusa in tutto il paese, ma forse meno giustificata in una regione come l'Emilia-Romagna in cui la esiste una buona circuitazione dei progetti oltre i confini nazionali).

Molto diversa è peraltro l'articolazione dei finanziamenti secondo che si parli di Stato o di Enti locali. Il sovvenzionamento statale, infatti, viene destinato in misura ingente solo ad alcuni enti di maggior rilevanza, mentre provincia, ma soprattutto regione e comuni tendono a coprire, con importi di minor entità ma in modo capillare, il fabbisogno finanziario di tutte le strutture operanti sul territorio.

Fig. 3 - Articolazione delle entrate esterne per fonte di finanziamento



Tra i finanziamenti privati la quota più rilevante proviene dalle sponsorizzazioni, il cui livello ha superato anche per il 2003 i finanziamenti statali, rimanendo la risorsa economica privata più importante per il settore dello spettacolo dal vivo. E' un dato che premia lo sforzo imprenditoriale delle imprese del territorio regionale e la loro capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di dialogo produttivo e finanziario con il proprio territorio di riferimento.

Prima di scendere nel dettaglio della distribuzione delle risorse private tra gli enti, espressa dalla Tab. 2, occorre fare una precisazione. Va chiarito in via preliminare, e allo scopo di consentire una lettura pertinente dei dati che seguono, che il peso percentuale di sponsorizzazioni e donazioni risulta inevitabilmente eterogeneo tra le singole istituzioni, impedendo dunque di fondare l'interpretazione dei dati, e le eventuali indicazioni di politica culturale, sulla base di un confronto tra i soggetti che appare riduttivo e comunque poco importante ai fini della definizione degli strumenti di sostegno e della più generale azione pubblica.

La rilevanza delle entrate provenienti dagli investitori privati ai festival e alle rassegne risulta intrinsecamente connessa al particolare assetto produttivo e istituzionale, caratterizzato da una struttura produttiva agile e flessibile, da un forte orientamento verso l'innovazione, l'eterogeneità e l'interdisciplinarietà, dal legame strategico forte e visibile con il turismo e con gli altri settori produttivi indirettamente connessi alla produzione culturale. Un altro elemento rilevante, che

potrebbe costituire anche un punto di partenza fertile per altri produttori di spettacolo dal vivo, è dato dalla quota sempre crescente di donazioni individuali, espressione di un sodalizio forte e di un saldo rapporto di fiducia tra le istituzioni, il territorio e la comunità locale.

In ogni caso la lettura della tabella evidenzia che per molti festival la percentuale delle entrate (sul totale) provenienti da sponsorizzazioni e donazioni, risulta ampiamente al di sotto della media (che è pari al 26%), ma è assolutamente emblematico che il fatto che in 19 casi su 50 l'incidenza dei finanziamenti privati costituisca quasi un terzo del totale.

Tabella 2) **Finanziamenti privati ai festival e alle rassegne nel 2004**
(valori in euro)

Soggetto	Sponsorizzazioni	Donazioni	Totale	% su Totale generale ricavi
Ass.ne Cult.le "Ca' Rossa"		4.000	4.000	5,4
Compagnia teatrale della Luna Crescente	7.400		7.400	12,9
Ass.ne culturale Pierrot Lunaire			0	0,0
Univ.degli Studi di Bologna - Dip Musica e Spettacolo CIMES Suoni dal mondo	4.000	5.000	9.000	7,9
Ass.ne Sweet Soul Music	22.000	10.000	32.000	20,6
EmiliaRomagna Festival	321.499	88.518	410.017	49,6
Accademia Pianistica Int.le "Incontri col maestro"	80.000		80.000	49,1
Univ.degli Studi di Bologna-Dip Musica e Spettacolo CIMES La Soffitta	5.000	1.000	6.000	3,4
XING Ass.ne Cult.le	2.300		2.300	2,9
Provincia di Ferrara	19.379		19.379	9,3
Ferrara Buskers Festival Ass.ne culturale	108.680	11.307	119.987	37,3
Provincia in musica Ass.ne culturale		12.900	12.900	23,6
Teatro Comunale di Ferrara	3.333		3.333	0,4
Comune di Sarsina	32.415	10.350	42.765	23,3
Naima Club Forli	25.000		25.000	37,1
Comune di Bertinoro	29.583	20.000	49.583	36,6
Teatro Comunale Modena "L'Altro Suono"		75.000	75.000	26,9
Nazareno soc. coop. A r.l.	40.000	8.000	48.000	40,1
Città di Vignola	12.660	10.506	23.166	17,6
Ass.ne Musicale Estense		25.000	25.000	34,2
Provincia di Modena "Armonie tra musica e architettura"			0	0,0
Provincia di Modena "Lungo le antiche sponde"	1.032		1.032	1,8
Teatro Comunale Modena	56.000	191.000	247.000	60,2
Provincia di Piacenza	20.200		20.200	17,0
Ass.ne culturale Manicomics			0	0,0
Comune di Pianello Val Tidone	5.360	18.500	23.860	34,7
Ass.ne Micro Macro Festival	13.000	15.000	28.000	37,6
Ass.ne Cult.le Natura dei Teatri	18.000		18.000	16,5
Ass.ne culturale Ensemble Edgard Varèse	35.000	14.000	49.000	40,8
Fondazione Culturale Solares		55.500	55.500	36,4
Ass.ne Collegium Musicum Classense			0	0,0
Fondazione Teatro Rossini -Lugo Stagione lirica	2.200		2.200	0,5

Fondazione Teatro Rossini –Lugo Pavaglione	2.400		2.400	1,6
Materiali Musicali	25.719		25.719	16,7
Cantieri Ass.ne culturale	7.768	1.600	9.368	14,0
Ass.ne Teatrale Emilia-Romagna - ATER - Mundus	50.000		50.000	13,6
ATER – Confusion	55.000		55.000	29,2
Provincia di ReggioEmilia "Intonarumori"	2.000		2.000	1,5
Fondazione I Teatri	30.000		30.000	15,2
Comune di Villa Minozzo	10.000		10.000	25,0
Riccione Teatro Ass.ne culturale	17.000		17.000	6,0
Provincia di Rimini	10.000	1.500	11.500	6,0
Bologna Festival	420.000		420.000	52,3
Ass.ne Europe Jazz Network Ravenna	53.021		53.021	9,4
Arrivano dal mare	7.699		7.699	1,5
Santarcangelo dei teatri	60.229		60.229	7,0
Teatro Festival Parma		194.302	194.302	35,8
Ferrara Musica	41.600		41.600	2,3
Ravenna Festival	1.452.196	469.785	1.921.981	32,6
Red - Reggio Emilia Danza	75.325	538.102	613.427	77,0
Comune di Rimini	290.640		290.640	36,2
Totale Generale	3.474.638	1.780.870	5.202.487	26,0

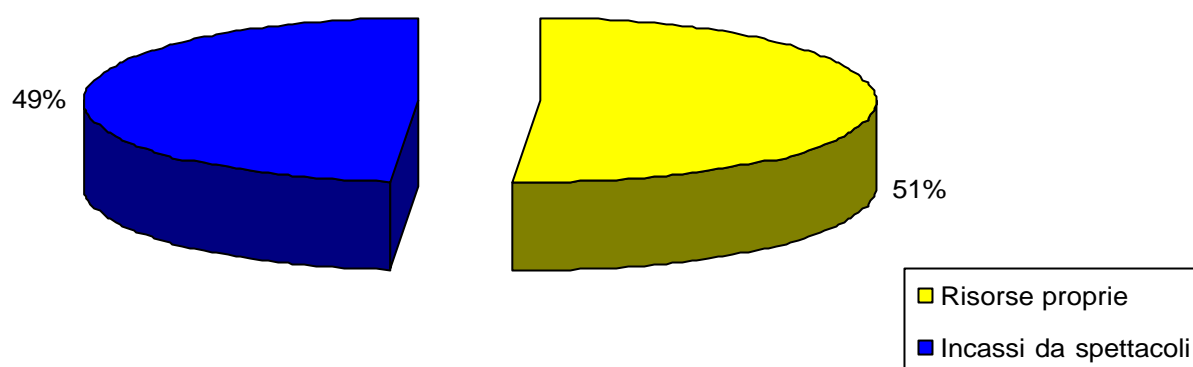
I **ricavi diretti** dei festival (4 milioni e 667 mila di euro), sono costituiti per il 49% dagli incassi per gli spettacoli rappresentati e per il 51% da risorse proprie, ovvero da stanziamenti di bilancio nel caso in cui gli enti organizzatori siano pubblici, oppure da quote associative. Il raffronto con gli anni precedenti evidenzia un preoccupante calo degli incassi dovuti allo sbrigliamento da spettacoli, con un calo pari a circa 500 mila euro in due anni, calo solo parzialmente compensato dal lievitare delle risorse che provengono da fonti proprie. Il fatto che gli incassi da spettacoli si siano ridotti in maniera pressoché costante durante il corso dei tre anni sembrerebbe indicare un lento, ma progressivo calo delle presenze del pubblico (che peraltro trova riscontro anche nel dato SIAE² rilevato a livello regionale), il che dovrebbe suonare come campanello di allarme per tutti gli operatori del settore.

Tabella 3) **Ricavi diretti dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 – 2004
Risorse proprie	2.462.174	2.284.062	2.358.975	3,3
Incassi da spettacoli	2.802.320	2.512.191	2.308.409	-8,1
Totale ricavi diretti	5.264.494	4.796.253	4.667.384	-2,7

² SIAE, Il quaderno dello spettacolo in Italia 2004

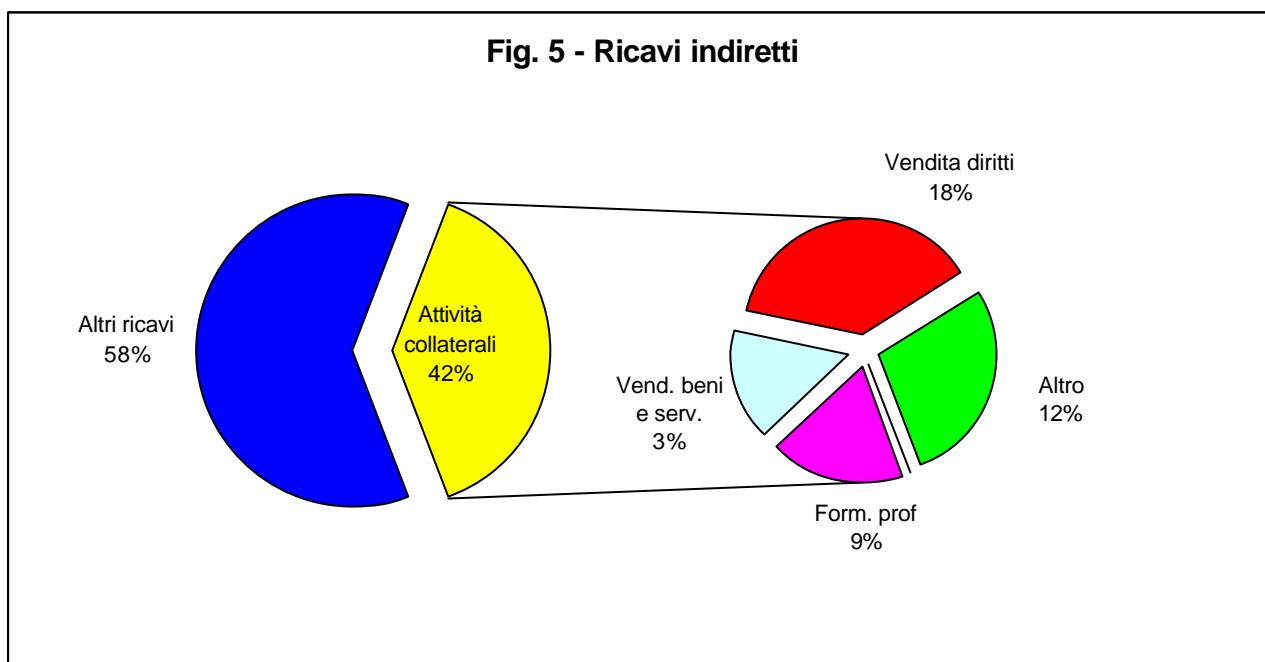
Fig. 4 - Articolazione dei ricavi diretti



Tra i **ricavi indiretti** dei festival il 58% è riferito alla voce “altri ricavi”, che comprendono una massa eterogenea di entrate tra cui quelle derivanti dall’affitto dei locali e degli allestimenti. Il restante 42% deriva dalle “attività collaterali”; questi dati evidenziano una limitata politica di attivazione dei servizi aggiuntivi e integrativi, con la conseguente incapacità di adeguata risposta alla disponibilità a pagare degli spettatori attraverso l’articolazione dell’offerta e il simmetrico accrescimento dell’apprezzamento complessivo. La sensazione viene confermata dalla comparazione con l’anno precedente, dalla quale emerge in modo particolare un sostanziale ridimensionamento delle risorse finanziarie provenienti dalla vendita dei beni e dei servizi e del merchandising che risultano più che dimezzati nel periodo considerato.

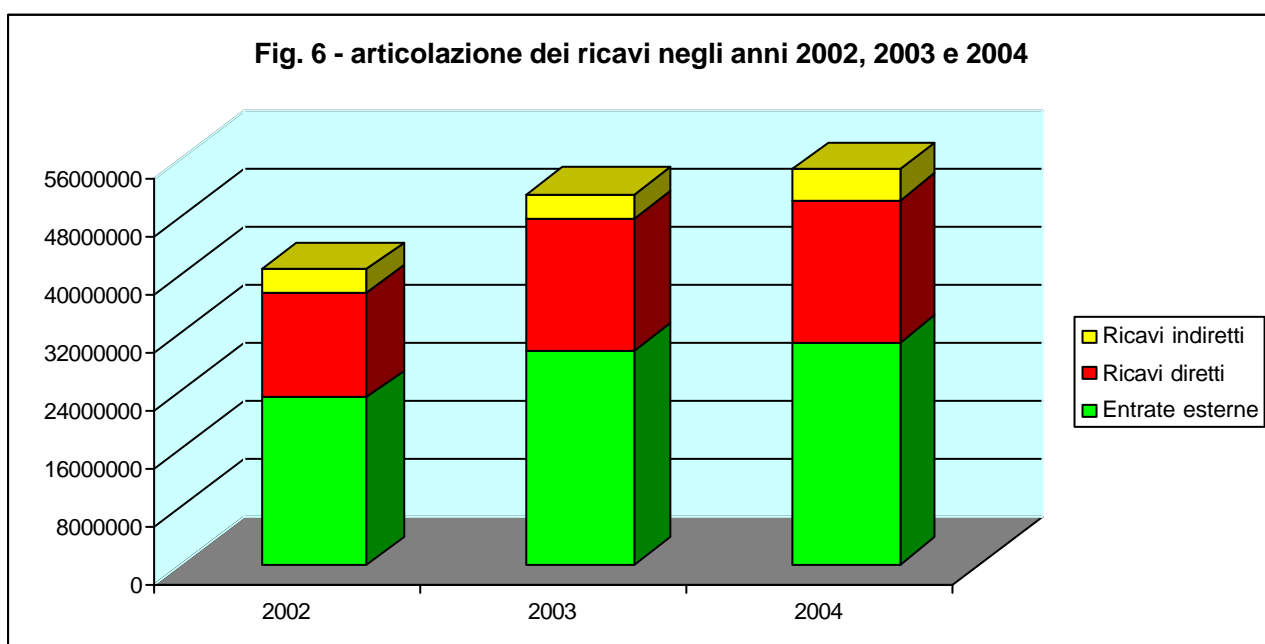
Tabella 4) **Ricavi indiretti dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali** (valori in euro)

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 – 2004
Altri ricavi	823.575	1.560.017	1.228.774	-21,2
Vendita diritti	335.221	370.715	368.191	-0,7
Vendita beni e servizi	326.461	145.799	56.704	-61,1
Altri ricavi collaterali	216.243	270.210	245.424	-9,2
Formazione professionale	-	180.872	180.617	-0,1
Totale ricavi indiretti	1.701.500	2.527.613	2.079.709	-17,7

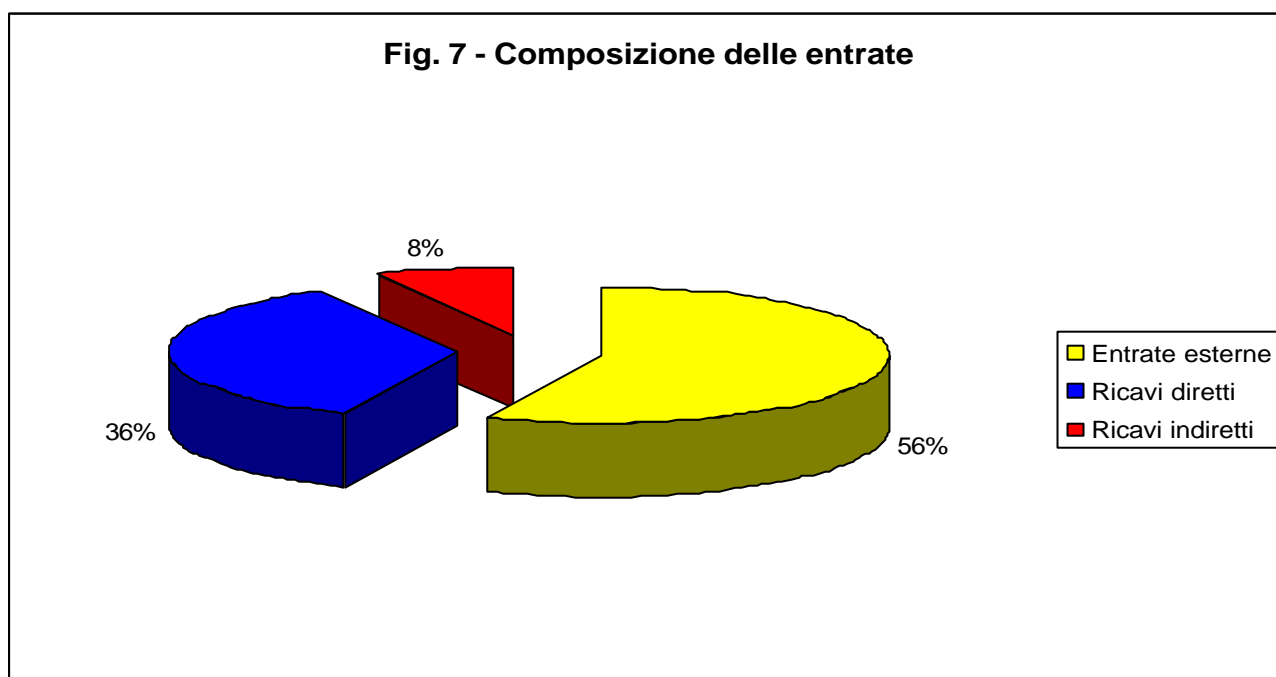


Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione

Anche nel caso degli enti che effettuano attività di produzione la serie storica indica un apprezzabile incremento generale dei ricavi che sembrerebbe riguardare tutte le voci considerate. Nella figura che segue, infatti, è chiaramente percepibile l'incremento fatto segnare dai ricavi diretti e indiretti che sono cresciuti più delle entrate esterne. Sembrerebbe quindi configurarsi un andamento di questo settore diametralmente opposto a quello dei festival, dove le entrate esterne risultano l'unica voce in attivo.



La composizione delle entrate degli enti che operano nell'ambito della produzione e distribuzione ed il raffronto con il settore dei festival e delle rassegne consente di evidenziare un maggior margine di autonomia economica rispetto alle entrate esterne; se, infatti, circa i due terzi delle risorse destinate al comparto dei festival proveniva da fonti esterne, nel caso dei soggetti che svolgono attività di produzione questa quota risulta in proporzione meno elevata (56%). Questo dato rivela che gli enti in oggetto stanno acquisendo una sempre maggiore autonomia dalle entrate esterne, nello sforzo di diversificare ed ampliare lo spettro delle risorse finanziarie disponibili. Tra i ricavi interni, la maggior parte (36%) è composta dai **ricavi diretti**, ovvero dalle entrate provenienti dalla vendita di spettacoli, dagli incassi da sbigliettamento e da stanziamenti da bilancio. Dai **ricavi indiretti**, quindi dalla vendita dei diritti di ripresa e incisione, dall'affitto dei locali e dagli allestimenti, dalla vendita di beni e servizi e da attività di formazione professionale, proviene il restante 8% delle entrate complessive.



Le risorse finanziarie erogate da soggetti pubblici e privati nel 2004 e destinate agli organismi che svolgono attività di produzione hanno raggiunto un ammontare pari a 30 milioni e 724 mila euro, con un incremento in termini percentuali pari al pari al 4% rispetto al 2003 (Tab. 5). Tale aumento sembra essere riconducibile in massima parte al maggior impegno finanziario profuso dalla Regione nell'arco temporale considerato (+13,9), che sembrerebbe aver premiato la capacità produttiva degli organismi operanti a livello locale; la crescita, seppur contenuta, delle sovvenzioni statali è stata per lo più indirizzata ai sei teatri di tradizione.

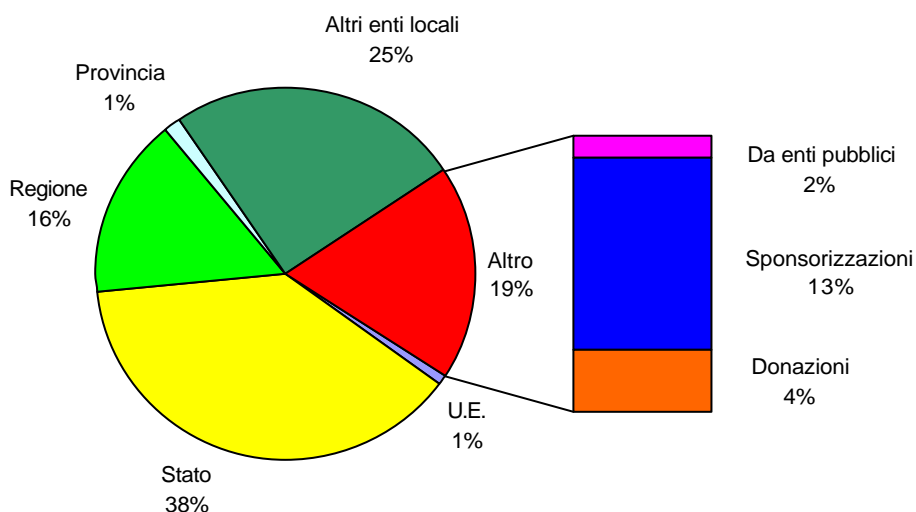
Tra le entrate esterne derivanti da soggetti privati, la quota più ampia è detenuta dalle sponsorizzazioni, il cui deciso progresso va interpretato come capacità, da parte degli enti, di

attrarre sempre più ingenti investimenti privati e di muoversi sul mercato in una logica imprenditoriale, diversificando ed ampliando lo spettro delle fonti finanziarie.

Tabella 5) Entrate esterne degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Soggetto erogatore	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Unione europea	415.544	246.603	265.684	7,7
Stato	9.809.629	11.610.583	11.936.252	2,8
Regione	4.070.198	4.194.473	4.778.854	13,9
Provincia	543.686	468.131	457.690	-2,2
Altri enti locali	4.960.880	7.722.543	7.670.819	-0,7
<i>Tot. Contributi pubblici</i>	19.799.937	24.242.333	25.109.299	3,6
Sponsorizzazioni	2.436.832	3.060.929	3.899.791	27,4
Donazioni	452.854	1.390.442	1.255.614	-9,7
Altri enti pubblici	370.278	835.762	460.147	-44,9
<i>Tot. Altre entrate</i>	3.259.963	5.287.133	5.615.552	6,2
Totale generale	23.059.900	29.529.466	30.724.856	4,0

Fig. 8 - Articolazione delle entrate esterne per fonte di finanziamento



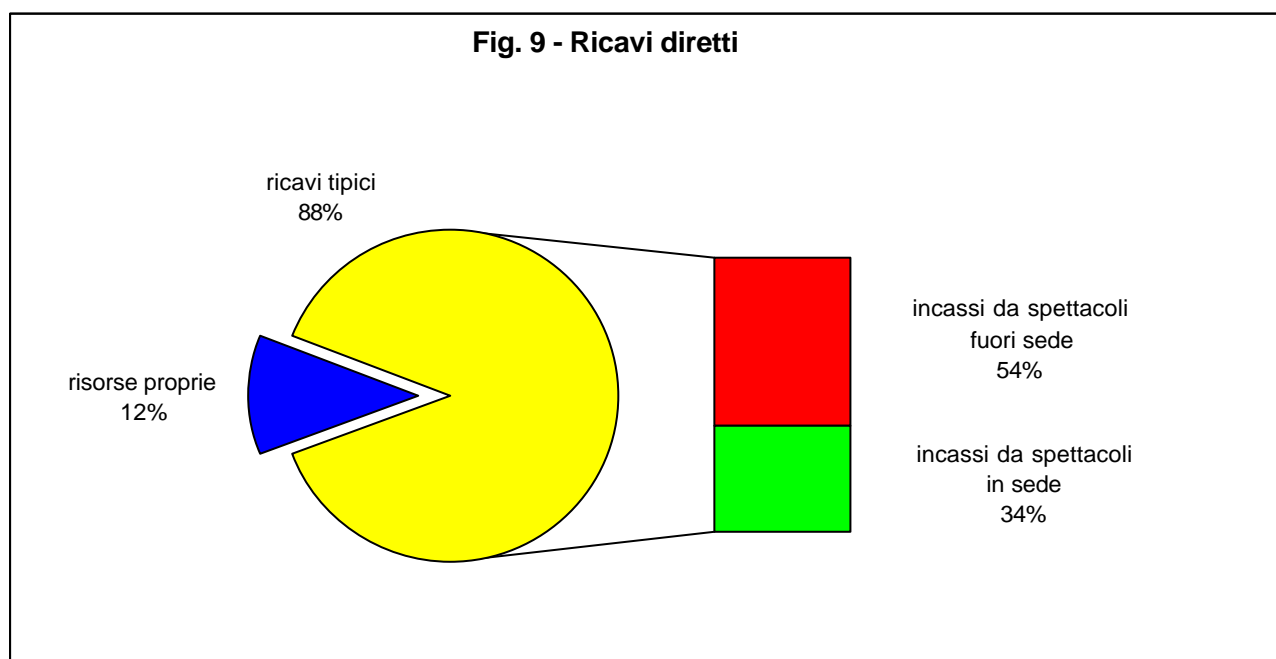
Anche la tabella relativa ai **ricavi diretti** delle attività di produzione illustra una crescita complessiva di questa voce. In particolare gli incassi fuori sede sono lievitati in maniera consistente (25,5%) rispetto all'anno precedente, a conferma sia del consenso di pubblico ottenuto

dalle produzioni proposte nell'anno considerato, sia del loro buon livello di circuitazione, tanto nell'ambito regionale che al di fuori di esso, risultato della propensione dei produttori regionali alla ricerca di una diffusione ampia e sistematica dei propri progetti.

L'attivismo delle imprese regionali e l'elevato livello della domanda di spettacolo viene comprovato dal fatto che i 17,2 milioni di euro derivanti dal totale degli incassi costituiscono di gran lunga la fonte maggiore di introiti delle imprese di spettacolo.

Tabella 6) **Ricavi diretti degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Risorse proprie	837.535	2.557.262	2.282.087	-10,8
Incassi da spettacoli in sede	5.950.046	7.010.723	6.580.013	-6,1
Incassi da spettacoli fuori sede	7.624.737	8.516.244	10.687.677	25,5
<i>Totale incassi da spettacoli</i>	13.574.783	15.526.967	17.267.690	11,2
Totale ricavi diretti	14.412.318	18.084.229	19.549.777	8,1



Nel computo delle entrate totali un ruolo minore, in termini di spesa, viene giocato dai **ricavi indiretti**, che, con l' 8% risultano essere, in assoluto, la fonte di entrata di minor rilevanza economica, sebbene siano anche quelli cresciuti maggiormente (+15,6%) rispetto al 2003.

Ed è probabile, o quantomeno auspicabile, che dietro la crescita complessiva di questo insieme composito di voci - che vanno dalla realizzazione di mostre e seminari, alla vendita di beni e servizi accessori e dei diritti di ripresa ed incisione, o addirittura di servizi non direttamente connessi all'attività di spettacolo in senso stretto - ci sia l'adesione degli operatori del settore ai parametri di efficacia definiti dai nuovi strumenti legislativi cui si faceva riferimento nell'introduzione e che,

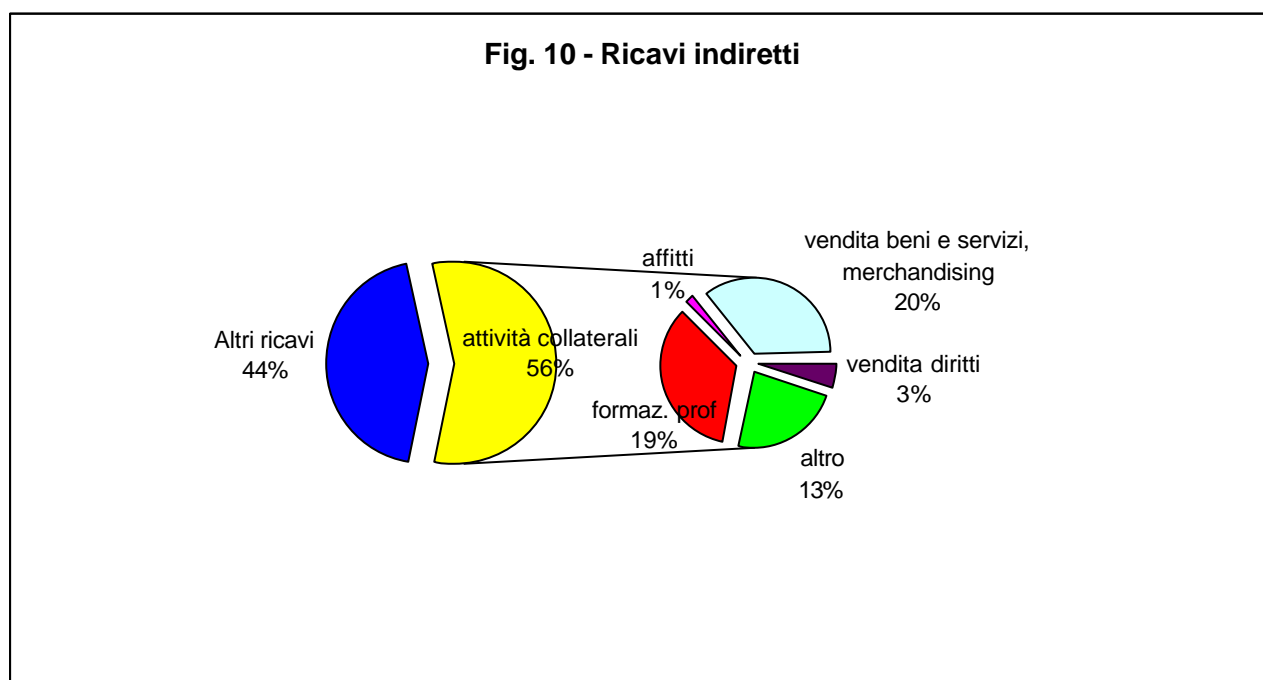
ricordiamo, premiano la rilevanza e la proporzione delle iniziative anche legate a settori contigui allo spettacolo (mostre, audiovisivi, cataloghi e pubblicazioni registrazioni radio e tv, etc).

E' comunque da incoraggiare lo sforzo compiuto dai produttori di spettacolo di estendere e diversificare il ventaglio di beni e servizi offerti sul mercato allo scopo di sfruttare i margini di multidimensionalità della produzione culturale e di rispondere con scelte mirate e incisive ai bisogni specifici del proprio pubblico di riferimento.

Tabella 7) Ricavi indiretti degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Tipologia ricavo	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Altri ricavi	1.176.875	1.367.512	1.757.629	28,5
Vendita diritti	42.716	13.318	124.591	835,5
Vendita beni e servizi	254.190	715.214	807.324	12,9
Altri ricavi collaterali	302.483	246.924	512.923	107,7
Affitti	249.782	61.041	36.400	-40,4
Formazione professionale	659.970	1.076.991	784.252	-27,2
Totale ricavi indiretti	*3.264.228	3.481.000	4.023.119	15,6

* Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la provenienza dei ricavi secondo le categorie indicate



Composizione delle spese

Nell'indagine sull'articolazione delle spese effettuate dagli enti di spettacolo dal vivo terreno distinte, analogamente a quanto fatto per le ricognizioni sulle entrate, le strutture che operano nell'ambito dei festival e delle rassegne da quelle che producono direttamente spettacoli. Le varie

voci di spesa, analoghe per entrambi i tipi di organismi, sono state ricomprese in sette categorie: **costi generali di gestione**, dovuti ad affitti, utenze, spese di funzionamento ecc. **interessi passivi**, **spese per il personale**, artistico, amministrativo e tecnico tanto a tempo indeterminato che determinato, **costi diretti di produzione e distribuzione**, spese sostenute per l'ospitalità o per pubblicità, **costi per attività collaterali**, derivanti da laboratori, mostre, convegni, premi, ecc. **costi per aggiornamento e perfezionamento professionale**, **altri costi**, diritti Siae, ammortamenti e oneri fiscali, attività fuori sede.

Rassegne e Festival

Per quanto riguarda la composizione delle spese sostenute dagli enti che organizzano festival, l'accostamento fra i diversi anni consente di svolgere, in prima battuta, alcune considerazioni. Dall'esame della fig. 11, che rappresenta la serie storica dei costi, è possibile percepire la crescita più pronunciata dei costi dovuti alla produzione di spettacoli ed a quelli di gestione, mentre la spesa destinata al personale, aumentata tra il 2002 e il 2003, nel 2004 non registra scostamenti di rilievo. A riprova di quanto sostenuto si riportano (Tab. 8) i valori assoluti delle diverse voci e le variazioni 2004 su 2003.

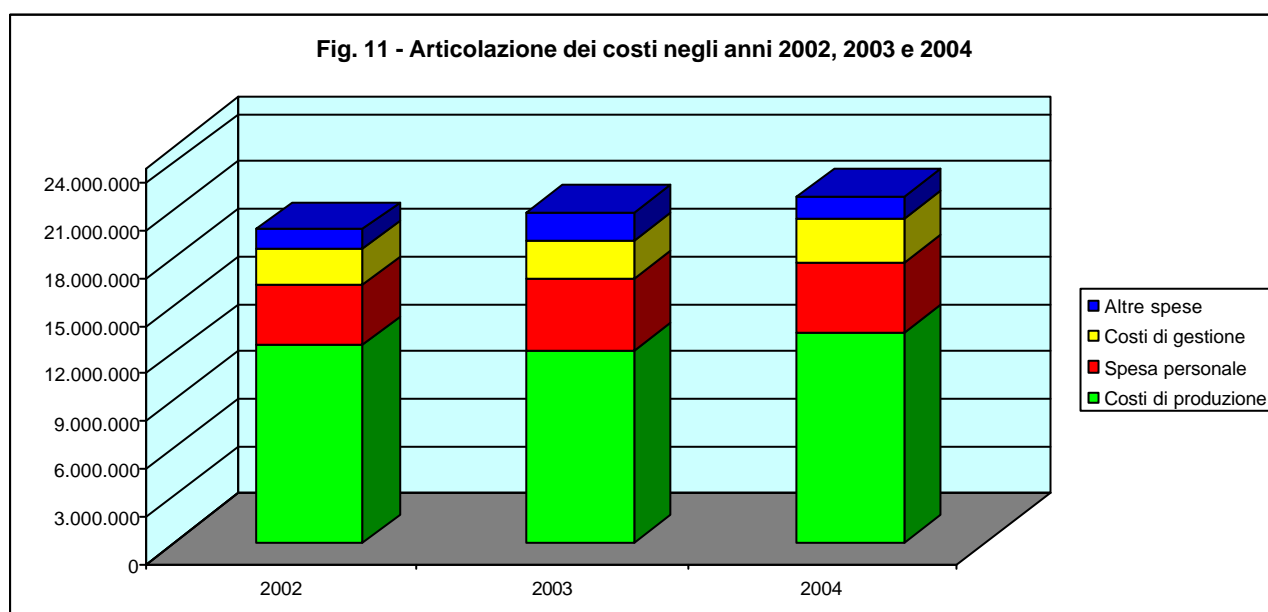
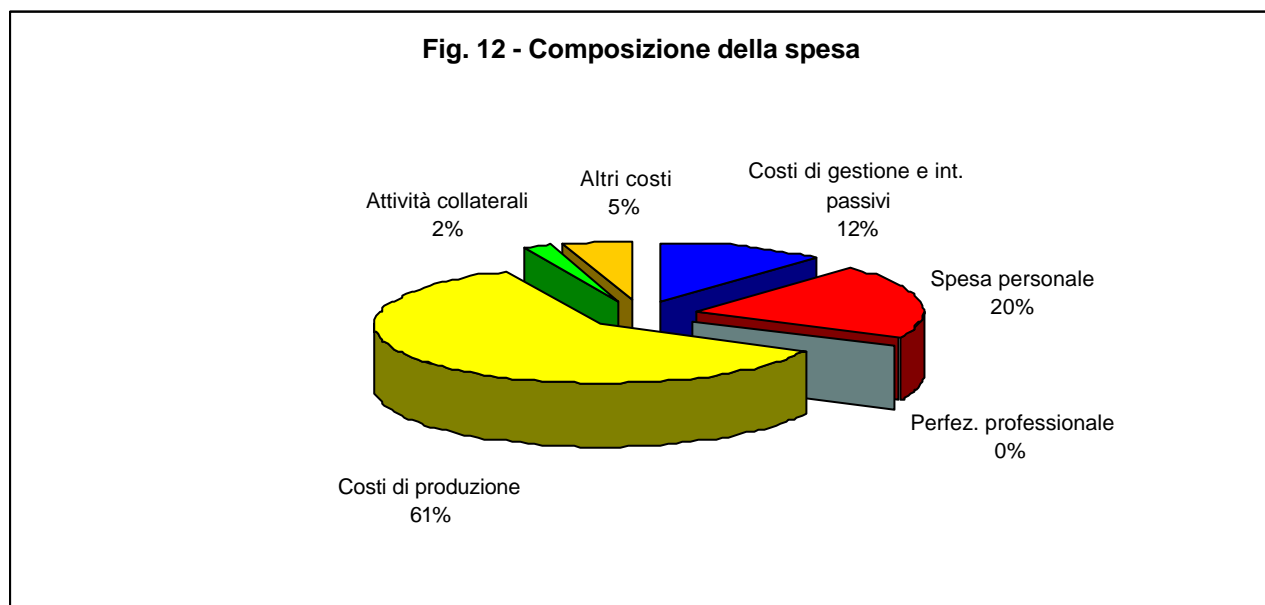


Tabella 8) **Spese effettuate dai festival e dalle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di gestione e int. passivi	2.243.157	2.465.293	2.636.256	6,9
Spesa personale	3.735.575	4.480.253	4.405.528	-1,7
Costi di produzione	12.552.586	12.161.425	13.329.101	9,6
Attività collaterali	270.921	507.444	373.064	-26,5
Perfez. professionale	-	5.126	3.855	-24,8
Altre spese	965.177	1.255.395	1.115.377	-11,2
Totale spese	19.767.416	20.874.936	21.863.181	4,7

La figura 12 mostra la composizione dei costi sostenuti dagli enti promotori di festival e rassegne secondo le varie voci. Risulta immediatamente evidente che il 61% delle risorse economiche vengono assorbite dalla produzione di spettacoli, comprensiva oltre che dei costi di produzione diretta anche di quelle relativi all'ospitalità, alla promozione e alle consulenze artistiche.



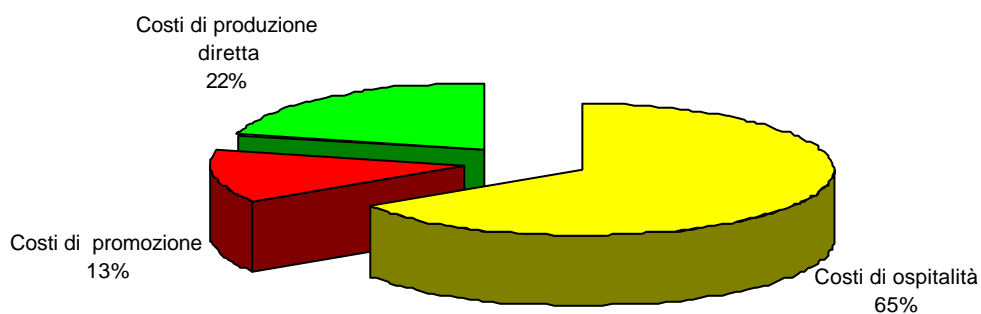
La minore incidenza della spesa indirizzata al personale dei festival (20%), rispetto a quella omologa degli enti di produzione, è da attribuire alla particolare natura di questo tipo di manifestazioni, caratterizzate dalla concentrazione di molti spettacoli in un arco temporale molto ridotto ed in uno spazio fisico contenuto che richiede *staff* dalle dimensioni piuttosto contenute; d'altra parte i festival e le rassegne più rinomati, che solitamente rappresentano l'attività principale dell'ente promotore e gestore, sono anche quelli in cui la spesa media per il personale risulta più simile a quelle indicata dagli enti che svolgono attività di produzione, distribuzione, informazione e promozione.

Una lettura accurata dei dati riportati nella Tab. 9, sulla composizione delle spese sostenute per la produzione degli spettacoli, indica un incremento complessivo dei costi relativi alle diverse voci considerate. Tale incremento, da ricondurre in buona parte ad uno sforzo sempre maggiore, da parte delle istituzioni di spettacolo, di incrementare l'attività produttiva, anche attraverso il ricorso a strategie promozionali capaci di intercettare nuovi segmenti di pubblico, è altresì giustificato dalla lievitazione dei costi unitari sostenuti dagli enti per lo svolgimento della propria attività.

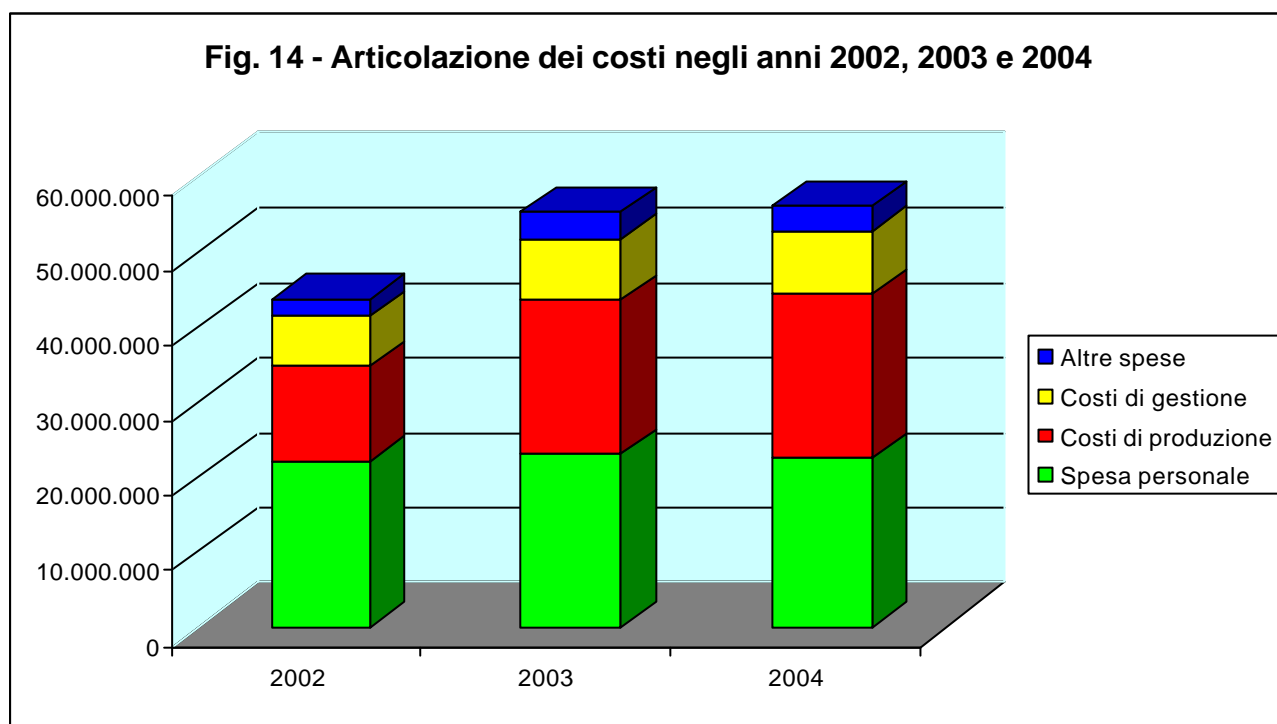
Tabella 9) **Spese di produzione dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di ospitalità	8.468.599	8.171.273	8.693.208	6,4
Costi di pubbl, promozione, stampa	1.277.150	1.485.962	1.718.090	15,6
Costi di produzione diretta	2.806.836	2.504.190	2.867.052	14,5
Totale	12.552.586	12.161.425	13.329.101	9,6

Fig. 13 - Articolazione dei costi di produzione



La rappresentazione grafica della serie storica relativa ai costi degli enti di produzione illustra in modo netto la lievitazione della spesa destinata alla produzione di spettacoli che, dal 2002 al 2004, ha praticamente raggiunto il livello di quella riservata al personale. E' un dato talmente importante che necessita di approfondimenti specifici.

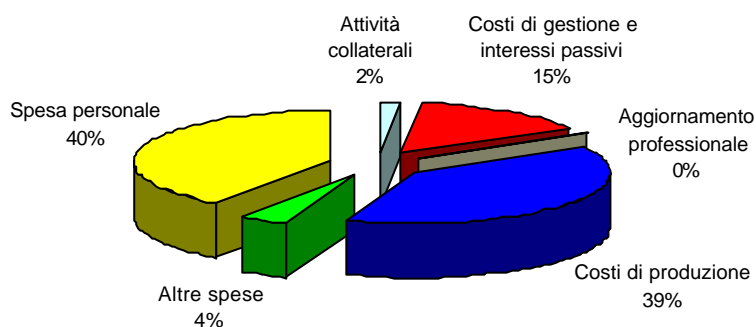


Dall'esame della tabella 10 emerge come, in due anni, i costi di produzione siano quasi raddoppiati. Ma il dato percentuale in questo caso non esprime, e non consente di percepire, nelle giuste proporzioni, l'aumento effettivo in termini reali che ammonta a circa 9 milioni di euro. A parziale titolo di spiegazione giova ricordare che il numero di enti finanziati è lievitato in modo consistente tra il 2002 e il 2003, quando cioè si è verificato l'aumento più vistoso. Tuttavia bisogna aggiungere che questo dato da solo non legittima una crescita così marcata, che peraltro non si riscontra in nessun altro settore all'infuori di questo. Una motivazione più esaustiva risiede nella impennata dei costi di produzione dei teatri di tradizione che, secondo i bilanci regionali sarebbero passati, nel periodo temporale considerato, da circa 1 milione di euro a 7,8 milioni, lasciando presupporre un aumento considerevole dell'attività produttiva di questi enti.

Tabella 10) Spese effettuate dagli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di gestione e int. passivi	6.625.273	7.917.871	8.139.993	2,8
Spesa personale	22.032.434	23.104.851	22.589.874	-2,2
Costi di produzione	12.680.774	20.522.062	21.831.070	6,4
Attività collaterali	632.819	960.326	975.062	1,5
Aggiornamento professionale	131.393	450.904	177.839	-60,6
Altre spese	1.747.221	2.335.239	2.326.637	-0,4
Totale spese	43.567.711	55.291.253	56.040.475	1,4

Fig. 15 - Composizione della spesa

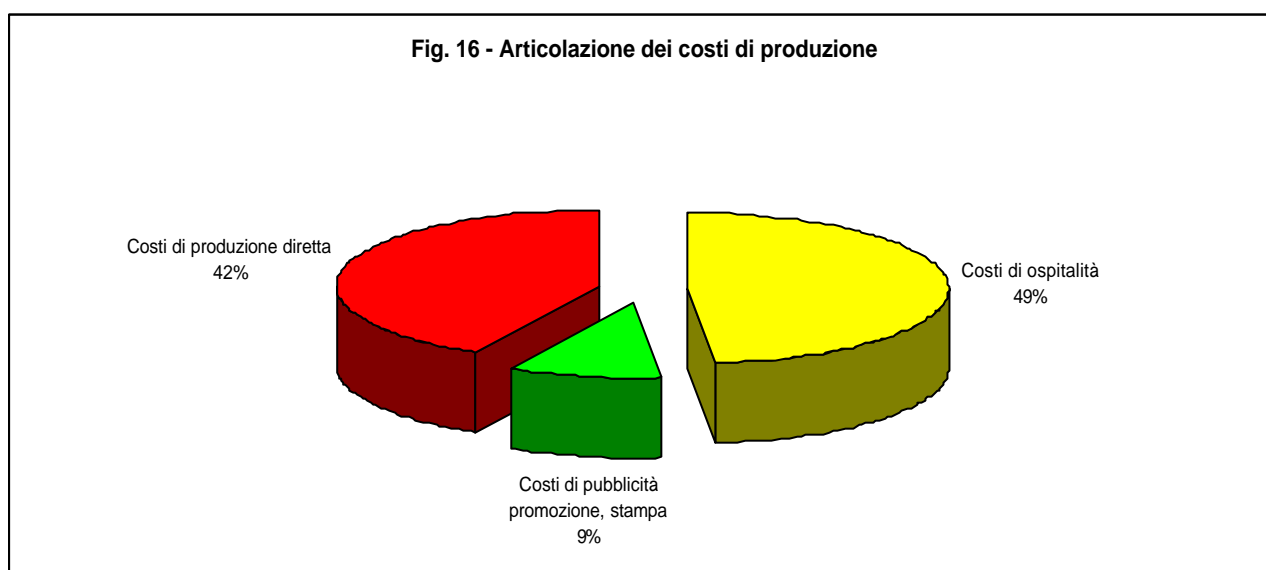


Il dettaglio relativo all'articolazione delle spese di produzione, quale risulta dalla tabella 11, evidenzia lo scollamento esistente tra il totale delle spese e le singole voci, risultante dalla mancata specificazione delle spese sostenute dai diversi enti secondo le categorie identificate. Questo implica un incremento nettissimo a livello generale (+61,8%), che non trova riscontro a livello di singole categorie. Tanto i costi legati alla promozione quanto quelli relativi all'ospitalità - espressione di una crescente apertura a scambi con altri enti di spettacolo - risultano infatti diminuiti rispetto al 2003.

Tabella 11) **Spese di produzione degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di ospitalità	5.736.127	6.809.549	6.215.687	-8,7
Costi di pubbl. promozione, stampa	1.206.633	1.182.950	1.128.456	-4,6
Costi di produzione diretta	5.738.014	5.306.742	5.419.103	2,1
Totale*	12.680.774	20.522.062	21.831.070	6,4

* Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la provenienza dei ricavi secondo le categorie indicate



La spesa per il personale

Un aspetto che merita ulteriori approfondimenti, per il volume di spesa rappresentato, è quello della spesa destinata al personale, considerato tanto dal punto di vista della natura del rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) quanto sotto il profilo delle mansioni svolte, siano esse artistiche, amministrative o tecniche.

Rassegne e Festival

Nel 2004 la voce di spesa che riguarda il personale per i festival è risultata pari circa a 4,4 milioni di euro. La disaggregazione dei costi tra personale assunto a tempo indeterminato e determinato, quale risulta dalla Tab. 12, evidenzia un crescente ricorso a personale caratterizzato da quest'ultima forma contrattuale, che si mostra senz'altro più confacente al carattere temporaneo delle diverse manifestazioni.

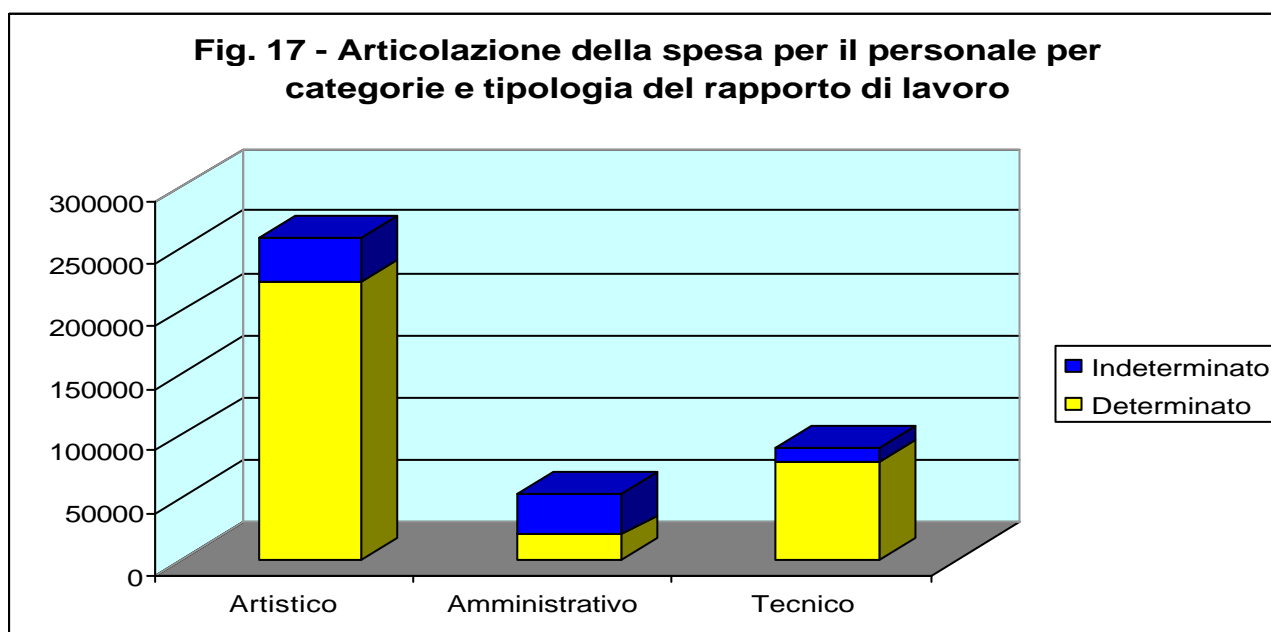
Il dato generale, che registra una contrazione dei costi pari a -1,7%, sembra contraddire gli andamenti settoriali. A livello di spesa complessiva, infatti, si è verificata una lieve flessione dei costi, che lascerebbe intuire una riduzione del personale assunto o, comunque una diminuzione nelle retribuzioni corrisposte. Anche in questo caso la contraddizione è da ricercare nel fatto che molti enti non hanno specificato la distinzione tra le due tipologie contrattuali, ma hanno semplicemente indicato il totale della spesa per il personale.

Tabella 12) **Articolazione dei costi per il personale dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali** (valori in euro)

Spesa personale	2002	2003	2004	Variazioni % 2002-2004
Personale dipendente A tempo indeterminato	1.559.417	1.646.693	1.695.242	2,9
Personale dipendente a tempo determinato	1.730.171	1.388.321	1.730.863	24,7
Consulenze artistiche	447.987	488.400	440.610	-9,8
Totale*	3.735.575	4.480.253	4.405.528	-1,7

*Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la tipologia contrattuale

Se esaminiamo i dati a partire dalla tipologia di contratto (presente in fig. 17), e ricordando che comunque stiamo parlando di dati parziali per le ragioni di cui sopra, notiamo che la quota più elevata dell'intera spesa per il personale dei festival è andata al personale artistico a tempo determinato, seguito a breve distanza dal personale tecnico, e confermando dunque la maggiore propensione a rapporti di lavoro di natura temporanea di queste due categorie professionali. Per quanto riguarda il personale amministrativo, ne viene confermato invece il carattere di stabilità.



Attività di produzione, distribuzione, informazione e promozione

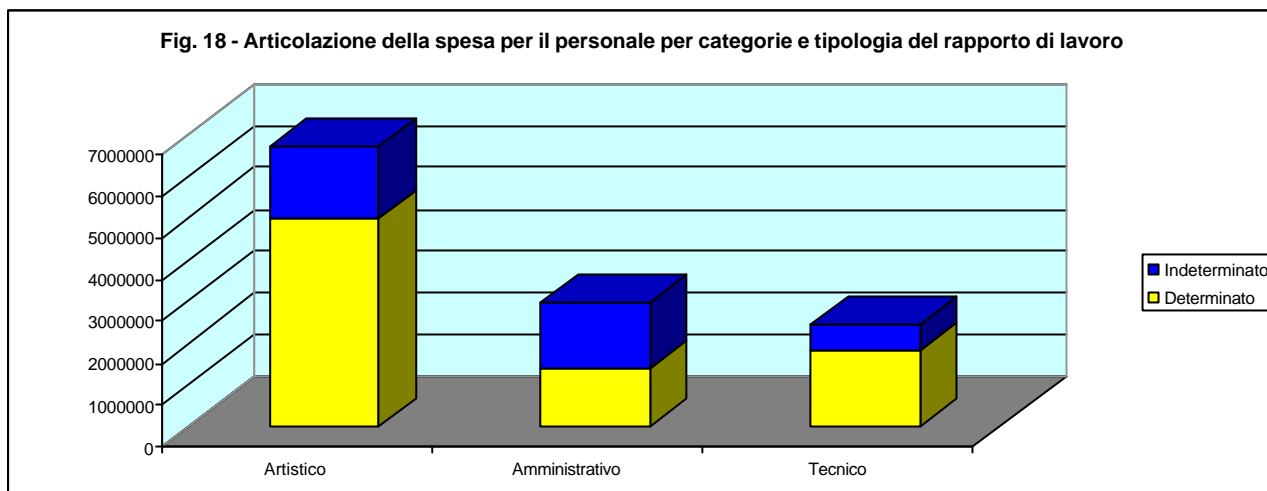
I 66 enti di produzione, distribuzione, informazione e promozione finanziati nel corso dell'anno 2004 dalla Regione Emilia-Romagna hanno speso per le proprie risorse umane 22 milioni e 589 mila euro. In particolare circa 4 milioni sono serviti a coprire i costi del personale assunto a tempo indeterminato, mentre a 8 milioni e 695 mila euro sono ammontate le retribuzioni dei lavoratori a tempo determinato. Anche in questo caso le differenze negli andamenti tra le singole categorie e la spesa totale sono tali da non consentire interpretazioni universalmente valide. E' accertato comunque che la spesa per il personale nel 2004 ha segnato una lieve battuta di arresto rispetto al 2003 e che la categoria più penalizzata risulta quella dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato.

Tabella 13) **Articolazione dei costi per il personale degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)**

Spesa personale	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Personale dipendente A tempo indeterminato	7.363.950	4.111.378	4.044.559	-1,6
Personale dipendente a tempo determinato	11.687.626	9.280.294	8.695.402	-6,3
Consulenze artistiche	0	24.950	38.561	54,6
Totale*	22.032.434	23.104.851	22.589.874	-1,0

*Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la tipologia contrattuale

Uno sguardo alla composizione interna della spesa per il personale, quale risulta dalla Fig. 18, conferma il ruolo strategico e preponderante svolto dal personale artistico, destinatario di oltre la metà delle risorse finanziarie, che sono state investite in misura maggiore per artisti a tempo determinato. Il personale amministrativo si conferma quello con maggiori caratteristiche di stabilità, mentre la spesa maggiore riservata al personale tecnico a tempo determinato rispetto a quello a tempo indeterminato attesta l'elevata mobilità della categoria.



Come già evidenziato nei precedenti studi dell'Osservatorio, i pesi così distribuiti sembrano confermare una snellezza complessiva nella gestione e nell'organizzazione delle istituzioni oggetto dell'indagine, che mostrano un notevole grado di dinamismo e la capacità di adattarsi in tempi adeguati ai mutamenti dell'economia generale e dei bisogni specifici espressi dalla domanda di spettacolo dal vivo.